

CRONACA

CRONACA POLITICA ECONOMIA JUVE TORO SPORT

«Chico Forti voleva l'aiuto dei clan per zittire Travaglio e Lucarelli»: aperta un' inchiesta



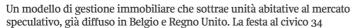




A Torino il primo Community Land Trust in Italia. In Corso Giulio Cesare nasce il «condominio solidale»



di Rosalba Graglia





1











Il progetto si chiama Community Land Trust (CLT) e ha un obiettivo importante: proteggere e implementare la casa come bene comune. Lo ha lanciato la **Fondazione di Comunità Porta Palazzo**, è diffuso nel Regno Unito e il Belgio, ma si tratta del primo in Italia.

Che cos'è esattamente il Community Land Trust? È un modello di gestione della proprietà immobiliare che sottrae unità abitative al mercato speculativo per creare un mercato immobiliare sociale e fare del suolo un bene comune. In pratica un modello per riequilibrare il mercato immobiliare, impedendo speculazioni e offrendo un'alternativa ai prezzi esorbitanti delle case sul mercato, oltre a contrastare i fenomeni di gentrificazione ed espulsione dal quartiere.

Il tema della casa, come confermano anche le recenti notizie sul racket delle soffitte dell'imprenditore Giorgio Molino, oltre a episodi di razzismo legati alla ricerca dell'abitazione, è una vera emergenza, soprattutto in quartieri come il quartiere Aurora dove molte famiglie sono di origine straniera e l'accesso all'abitazione per persone singole o famiglie a basso reddito, con difficoltà nell'ottenere prestiti bancari, è particolarmente complesso e sentito.

Karl Krähmer, vicepresidente Fondazione di Comunità Porta Palazzo, lo spiega così: «Il nostro Community Land Trust è un progetto pilota, il primo in Italia. l'obiettivo è quello di diffondere questo modello di proprietà immobiliare collettivo che oltre a garantire l'accesso alla casa a famiglie a basso reddito, è antispeculativo e trasforma il suolo in bene comune.

Abbiamo avviato una raccolta prestiti che, insieme alla somma iniziale messa a disposizione da un primo gruppo di enti, è andato a sostenere le spese di acquisto: abbiamo appena firmato l'atto d'acquisto dell'immobile che abbiamo individuato nel quartiere, **in corso Giulio Cesare 34.** I lavori avranno una durata ipotizzata di 18 mesi, e l'obiettivo è mettere in vendita gli alloggi nel 2026».

Sandra Giannini, architetto e componente del Consiglio d'Indirizzo della Fondazione precisa che «il Community Land Trust si doterà di spazi collettivi, come il cortile interno e gli spazi ora assegnati a uso commerciale, che potranno essere usati delle persone residenti per attività comunitarie o come estensione del proprio spazio domestico, oltre a spazi di servizio come la lavanderia condivisa. Inoltre, verrà riprogettata una terrazza verde come ulteriore spazio a uso dei residenti. A questo si aggiunge un impianto fotovoltaico che abbatterà il più possibile i consumi energetici».

A chi si rivolge il progetto? A famiglie con o senza figli , monoreddito fra 1300 e 1500 € mensili, senza casa di proprietà in Italia né reti familiari che possano offrire garanzie. Supportati da **Banca Etica** anche nella fase dei lavori di ristrutturazione si garantirà l'accesso agli appartamenti a nuclei familiari, composti anche da un solo genitore con figli.

Lo stabile è stato acquistato al prezzo totale (spese notarili comprese) di 475.600 € per 1000 mq e offrirà 16 appartamenti dai 40 agli 83 mq, e oltre agli spazi collettivi anche uno spazio di comunità aperto al quartiere.

Tutto autofinanziato: sono stati raccolti 500.000 € di prestiti sociali da 81 persone (versamento minimo 700€, in media 5000€) e da 5 enti e cooperative (Cooperativa Acrobaleno, La Nuova, Cose Note, Coabitare, Impresa Sociale). La ristrutturazione verrà finanziata con la vendita di 5 alloggi a partner, una raccolta di contributi e il mutuo bancario relativo alla vendita degli altri 11 alloggi a famiglie.

I costi dell'abitare (mutuo, riscaldamento, condominio) per le famiglie non supereranno 1/3 del reddito mensile (circa 500€).



CONSIGLIATI DA RCS

Birra in crisi in Italia, il futuro è low alcol

ASSOBIRRA

promuovere la coesione sociale, l'equità abitativa e la sostenibilità ambientale.

Come per ogni innovazione, è importante condividere la conoscenza ed è partito perciò oggi **un ciclo di incontri, in collaborazione con Urban Lab**, per avviare un processo di partecipazione e promuovere l'idea la Casa Bene Comune. L'11 luglio sera infine grande festa in corso Giulio Cesare nello stabile appena acquistato, con la presentazione del progetto al pubblico, un aperitivo e la musica di **Marilì Mbolo Sound**.

Vai a tutte le notizie di Torino

Iscriviti alla newsletter di Corriere Torino

Le tue **notizie**



NOTIZIE
Turisti a Cogne in
elicottero, il pilota: «Ha
ragione Santanchè, si...



NOTIZIE

Torino, 17enne annega
sotto la cascata della
Goja del Pis di Almese



SCOPRI DI PIÙ

NOTIZIE Luiza Munteanu: «Il Pride non è inclusivo». L'attivista Lgbt...

4 luglio 2024 (modifica il 4 luglio 2024 | 18:26) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

Il trucco per migliorare l'udito che sta facendo sensazione in Italia HEARCLEAR

Birra in crisi in Italia, il futuro è low alcol

ASSOBIRRA

Perché comprare uno smartphone rigenerato

ILIAD

Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici HEARCLEAR

Scopri come generare un reddito aggiuntivo investendo con il nostro sistema di segnali automatici. $\,$

MEDIAAVGURU.COM

Scopri di più

Hai bisogno di contanti? Il Prestito NoiPA non ti chiede garanti.

AGEVOLAZIONI PER DIPENDENTI PUBBLICI

Scopri di più

Questa aspiratrice si sta vendendo a un prezzo irrisorio

ASPIRAPRO

Scopri di più





SEGUI LA DIRETTA STREAMING

CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE